

# Centocinquant'anni fa la piena storica

DI LUCA GEMELLI

Mentre si ricorda l'esondazione record del 4 ottobre 1868, continua il periodo di magra.

Sponde scoperte, pontili inclinati all'ingiù per raggiungere le acque del Lago Maggiore, ormai in evidente fase di magra in questo fine settembre caratterizzata da clima asciutto.

Centocinquant'anni fa, invece, tutti i centri rivieraschi si confrontavano con un livello delle acque sempre più minaccioso, fino ad arrivare alla piena più alta mai registrata in tempi moderni, il 4 ottobre 1868. **Quel giorno l'acqua si fermò - come ricorda Wilma Burba, appassionata studiosa e autrice del blog Appuntiretrodatati - al tabernacolo sull'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Stresa dedicata ai santi Ambrogio e Teodulo.**

Il livello record delle acque, che invase tutte le abitazioni rivierasche non solo di Stresa ma anche degli altri centri lacustri, raggiunse i 6,94 metri al di sopra dello zero idrometrico, 7,2 metri in più rispetto al livello attuale del lago.

Il lago era già esondato una prima volta il 29 settembre fermandosi però a 4,53 metri sopra lo zero idrometrico, ma dopo una breve interruzione, le precipitazioni erano riprese molto intense.

**Tra l'1 e il 2 ottobre 1868 l'acqua era salita rapidissima, 136 centimetri in 24 ore e ancora più intense erano state le precipitazioni il 3 ottobre**, quando si aggiunsero altri 49 centimetri in sole 3 ore. Abitati evacuati, isole semisommerse, l'acqua sembrava non volersi fermare fino a raggiungere i 6,94 metri sopra lo zero, valore record dal 1700 in poi.

La forza delle acque si rivelò inarrestabile: l'afflusso al lago superò i 10 mila metri cubi al secondo e la forza della corrente allo sbocco del lago nel Ticino, provocò un'erosione di oltre 30 centimetri dell'incile, il fondale del lago dove il bacino si innesta nel fiume. L'erosione del 1868 ha reso ancora più improbabile il ripetersi di un evento alluvionale di quelle proporzioni: **dal 1943 inoltre il livello del lago è tenuto sotto controllo dallo sbarramento della Miorina, posto a valle di Sesto Calende.**

Il livello record dell'esondazione scatenò anche fantasiose ricostruzioni: ad Angera finì sotto accusa il ponte ferroviario in legno di Sesto Calende inaugurato poco più di un mese prima, il 31 agosto 1868. La piena distrusse le peschiere lungo il fiume Ticino e a Sesto Calende mise in evidenza un manufatto, che attraversava l'intero corso del fiume e con ogni probabilità risalente all'epoca medievale.

**Il livello record è oggi ricordato in tanti paesi rivieraschi e anche alle Isole Borromee, dove alcune targhe marcano la punta massima di piena di 150 anni fa.**

Da allora il lago non ha mai raggiunto quel livello: le due occasioni più vicine sono state il 1993 e il 2000, quando il 17 ottobre giunse a 4,62 sopra lo zero idrometrico rimanendo oltre 230 centimetri al di sotto.